

Posata la prima pietra del Castello di Berlino

di Emilio Esbardo

Il 12 giugno 2013 si è tenuta l'**inaugurazione del cantiere del Castello di Berlino**, dove il Presidente della Germania **Joachim Gauck** ha posato la prima pietra.

La costruzione, che secondo le intenzioni dell'**architetto italiano Franco Stella** dovrebbe diventare un punto d'incontro per berlinesi e turisti, è adiacente al fiume Sprea, nel cuore di Berlino tra Alexanderplatz e Friedrichstraße.

“Con il Castello, Berlino ottiene un'altra **attrazione culturale ad alto livello** e sono particolarmente lieto che sarà un luogo di scambio culturale per tutti”, ha affermato il sindaco della città **Klaus Wowereit**.

Ed ha poi aggiunto: “è stata una **decisione difficile per il comune di Berlino** investire di proprio **32 milioni di euro** perchè in questo periodo di crisi sarebbe stata probabilmente una decisione più popolare rinunciare al progetto”.



Joachim Gauck, Klaus Wowereit e Franco Stella durante la cerimonia - Foto: Emilio Esbardo

Alla cerimonia, oltre a Joachim Gauck e a Klaus Wowereit, c'erano il sottosegretario alla Cultura **Bernd Neumann**, il presidente della Fondazione del patrimonio culturale prussiano **Hermann Parzinger** ed il Ministro Federale dei Trasporti tedesco **Peter Ramsauer**, che ha affermato: “Il mondo osserva come la città guarisce le sue ferite”.

Franco Stella aveva vinto il concorso proponendo una ricostruzione con tre facciate seicentesche ed una moderna. Tre lati dell'edificio, il cui budget ammonta complessivamente a **590 milioni di euro**, saranno fedeli allo stile originario, il quarto è stato lasciato alla libera interpretazione dell'architetto.

Dopo **Renzo Piano** con la ricostruzione di **Potsdamer Platz**, Stella sarà il secondo architetto italiano a lasciare un'importantissima impronta nella città riunificata.

All'incontro con i corrispondenti esteri ha spiegato che secondo lui la ricostruzione del Castello è importante.



L'architetto italiano Franco Stella - Foto: Emilio Esbardo

Il Castello ha una precisa funzione storica; senza di esso, è impossibile comprendere lo sviluppo architettonico del centro berlinese.

Esso è stato l'unità di misura attorno alla quale sono state realizzate le costruzioni successive. Ad esempio il viale **Unter den Linden** è stato voluto per collegare il Castello con il **Tiergarten** allora terreno di caccia dei re.

Sarebbe stato, dunque, ingiusto, secondo Stella, privare Berlino di un edificio andato semidistrutto a causa dei bombardamenti della seconda guerra mondiale e **fatto demolire** completamente nel 1950 su decisione di Walter **Ulbricht** (l'allora Segretario generale del Comitato Centrale della **SED**, il partito socialista unificato della Germania Est), che voleva cancellare ogni collegamento con il **passato prussiano**.



Vista del futuro Castello dal lato sud-est © Stiftung Berliner Schloss – Humboldtforum / Franco Stella

Al suo posto, nel **1976**, il suo successore **Erich Honecker** aveva fatto erigere il **Palazzo della Repubblica**, che ospitava i pomposi congressi socialisti tipici dell'epoca, ma era utilizzato anche come luogo per feste, concerti ed eventi culturali.

Tale Palazzo è stato, a sua volta, fatto **demolire nel 2006**, perché era **pieno di amianto**.

L'idea della **ricostruzione del Castello** era partita dal commerciante amburghese **Wilhelm von Boddien**, che è poi stato tra i fautori della raccolta fondi per la realizzazione del progetto.

La decisione non è stata accettata subito e ben volentieri. Ci sono state, infatti, **forti discussioni** sulla ricostruzione di un edificio che non esisteva più.



"Museum für Asiatische Kunst" - Ralph Appelbaum Associates/ malsyteufel, 2013

Anche la decisione, **nel 2008**, di affidare la ricostruzione all'italiano **Franco Stella** (classe 1943 di Thiene, città situata nella pianura nord vicentina), ha creato forti polemiche, visto che fino ad allora era stato uno sconosciuto

architetto con alle spalle soprattutto una carriera universitaria.

La **costruzione originaria del Castello** era iniziata nel **1443** ed ha funto da residenza per i principi elettori di Brandeburgo, per i re di Prussia e per gli imperatori di Germania.

Una chicca: **il cosiddetto quarto portale** da dove **Karl Liebknecht**, il 9 novembre 1918, ha proclamato la nascita della Repubblica socialista, è stato messo in salvo ed inserito nella facciata dell'ex edificio del Consiglio di Stato della DDR, costruito tra il 1962 ed il 1964 dagli **architetti Roland Korn e Hans-Erich Bogatzky**.

All'incontro con i corrispondenti esteri i curatori del progetto hanno assicurato che i lavori termineranno per tempo e che si eviteranno i disastri di altri grandi opere colossali quali l'**Aeroporto Willy Brandt** e la **Filarmonica dell'Elba**.

L'inaugurazione avverrà nel 2019 ed i futuri visitatori avranno anche la possibilità di visitare all'interno della struttura la Biblioteca Centrale e Regionale di Berlino, il bellissimo Museo Etnologico ed il Museo di Arte Asiatica.

Tra le varie personalità ad attendere alla **cerimonia** c'era anche **Giorgio Federico Ferdinando, principe di Prussia**, pronipote dell'imperatore.

Share